

■ **GIOIA TAURO** Oggi in scena il sit-in in concomitanza con la riunione del Cda della Iam

Depuratore, il giorno della protesta

L'amministrazione Alessio pronta alla battaglia sulla gestione dell'impianto

GIOIA TAURO – Il giorno della protesta è arrivato. Questa mattina il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, guiderà i cittadini chiamati a raccolta per protestare contro le esalazioni provenienti dall'impianto di depurazione della Iam che da tempo vengono lamentate dagli abitanti del quartiere Fiume di Gioia Tauro. Così, mentre nei locali dell'azienda si terrà la riunione del consiglio di amministrazione, fuori, i cittadini, con Alessio in testa, chiederanno spiegazioni sul funzionamento dell'impianto. Una battaglia, quella promessa dal neo primo cittadino alla Iam, che vede l'amministrazione comunale di Gioia Tauro tutta schierata

dalla parte della popolazione. «Sono schierato con i cittadini del quartiere Fiume in difesa del loro sacrosanto diritto alla salute – ha avuto modo di ribadire Alessio durante un sopralluogo nel quartiere -. La Iam deve sapere che la nuova amministrazione sarà apertamente schierata a sostegno di questa giusta causa e metterà in atto tutta la pressione istituzionale possibile per far finalmente funzionare bene l'impianto o per sostituire la Società che non è in grado di gestire il depuratore». Alessio non la ha mandare a dire nemmeno all'amministrazione regionale: «la Regione Calabria, che ha la competenza istituzionale sulla depurazione delle acque, deve prendere posizione per garantire il buon fun-



L'impianto di depurazione della Iam



Il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio

zionamento degli impianti, così come avviene in tutto il resto del mondo. Auspico che anche la magistratura svolga le dovute indagini a garanzia della salute dei cittadini. Durante l'assemblea dei soci della Iam – ha ribadito Alessio - faremo sentire alta e forte la nostra voce affinché si cambi registro anche rispetto al conferimento dei numerosi bottini che non contribuiscono certamente a migliorare la situazione. Manifesteremo il dissenso contro questa pessima gestione che resterà nei libri di storia come modello da non seguire. Non ci fermeremo fino alla vittoria perché la salute della gente non può essere barattata con il profitto».